



*Presidenza del Consiglio dei ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

**DIRETTIVA GENERALE  
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL  
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE  
ANNO 2025**



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, con particolare riferimento all’articolo 5;

**VISTO** l’articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

**VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e, in particolare, l’articolo 6, che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e, in particolare, l’articolo 33, che ha istituito, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri,



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

il Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, denominato «Nucleo PNRR Stato-Regioni»;

**VISTO** il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”, e, in particolare, l’articolo 16, che attribuisce al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie il compito di svolgere l’attività istruttoria per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei relativi costi e fabbisogni standard, a decorrere dal 5 dicembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l’articolo 12, concernente il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del “Regolamento recante attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante “Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2025 e per il triennio 2025-2027”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024, recante l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2024 - 2026;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 7 novembre 2024, recante l’approvazione del nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con il quale, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 2020, sono state adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi, ai fini dell’emanazione delle direttive generali per l’azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2025;

**VISTO** il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1° settembre 2016, recante “Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nell’ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri”;



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

**VISTO** il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 giugno 2022, n. 132, recante "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";

**VISTO** il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'Italia, approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Sen. Roberto Calderoli è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Roberto Calderoli è stato conferito l'incarico per gli affari regionali e le autonomie;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Sen. Roberto Calderoli sono state delegate le funzioni in materia di affari regionali e autonomie;

**VISTA** la circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 2024, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche e operative per le attività di pianificazione strategica per l'anno 2025;

**VISTA** la circolare del Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri, prot. UCI n. 41 del 15 gennaio 2025, recante indicazioni operative rivolte a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'utilizzo dell'applicativo "SMVP – Sistema di misurazione e valutazione della performance", ai fini della pianificazione strategica 2025;

**EMANA**

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE  
DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE PER  
L'ANNO 2025**

**1. I DESTINATARI DELLA DIRETTIVA**

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, titolare del centro di responsabilità 7 "Affari regionali e autonomie" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

ministri e responsabile della realizzazione degli obiettivi strategici assegnati alla Struttura, nonché, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle strutture interne del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, ivi compresi il Nucleo PNRR Stato-Regioni e il contingente di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, referenti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

## **2. FINALITÀ DELLA DIRETTIVA**

La presente direttiva, ai sensi dei decreti legislativi 30 luglio 1999, n. 286, 30 marzo 2001, n. 165, e 27 ottobre 2009, n. 150, ha il compito di assicurare il raggiungimento delle priorità politiche e strategiche del Governo e la programmazione amministrativa. Più nel dettaglio, individua per l'anno 2025:

- a) gli obiettivi strategici per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico di Governo nelle materie di competenza del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- b) le azioni programmate per l'attuazione dei predetti obiettivi strategici, con l'indicazione dello sviluppo temporale delle stesse, dei risultati attesi, degli indicatori per la verifica di realizzazione degli stessi e delle risorse umane necessarie.

La direttiva assicura, in particolare, il raccordo tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo in materia di affari regionali e di autonomie e la programmazione strategica e operativa connessa all'azione amministrativa del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza.

A tali fini, la direttiva tiene conto delle Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'anno 2025, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, "per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025".

Le aree strategiche, individuate nelle suddette Linee guida, definiscono gli ambiti in cui occorre concentrare le azioni di programmazione dell'azione amministrativa dei dipartimenti e degli uffici autonomi della Presidenza del Consiglio dei ministri.

## **3. CONTESTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE**

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale dei rapporti del Governo con il sistema delle autonomie territoriali e di cui il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero l'Autorità politica delegata, si avvale per le azioni di coordinamento nella materia, per lo sviluppo della collaborazione tra Stato, regioni ed enti locali, per la promozione delle iniziative necessarie per l'ordinato svolgimento degli inerenti rapporti e per l'esercizio coerente e coordinato dei poteri e rimedi previsti per i casi di inerzia o inadempienza.

In particolare, in base al decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 1° settembre 2016, recante "Organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

regionali e le autonomie nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri", e si occupa degli adempimenti riguardanti:

- la partecipazione coordinata dei rappresentanti dello Stato negli organi e nelle sedi a composizione mista;
- il rapporto di dipendenza funzionale tra Presidente e Commissari del Governo nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano;
- l'esame di legittimità costituzionale della legislazione delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, l'attività di mediazione volta a prevenire il contenzioso Stato regioni/Province autonome e l'attività inerente al contenzioso costituzionale tra Stato e regioni/Province autonome;
- i rapporti inerenti all'attività internazionale delle regioni/Province autonome, nonché all'attività di mero rilievo internazionale di tutti gli enti territoriali;
- l'attuazione degli statuti delle regioni ad autonomia speciale;
- le minoranze linguistiche;
- l'elaborazione e l'attuazione di programmi per assicurare l'efficacia delle politiche urbane nonché delle politiche di sostegno alla marginalità territoriale (es.: salvaguardia delle zone montane e delle aree svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale).

Provvede, inoltre, alla realizzazione delle attività connesse all'attuazione del principio di sussidiarietà verticale di cui all'articolo 118 della Costituzione, nonché all'attuazione di iniziative in materia di forme di autonomia differenziata regionale di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

La Struttura assicura, altresì, le funzioni di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e, nell'esercizio di tali funzioni, opera alle dipendenze funzionali e secondo gli indirizzi del Presidente della Conferenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. La segreteria della Conferenza Stato-regioni svolge, altresì, attività istruttorie e di supporto al funzionamento della Conferenza unificata.

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie garantisce, inoltre, l'operatività del Nucleo PNRR Stato-Regioni, previsto normativamente dall'articolo 33 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", a cui è assegnato il compito di assicurare al Dipartimento il supporto tecnico per la realizzazione delle attività di competenza volte ad attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR.

Il Nucleo PNRR Stato-Regioni, svolge, tra l'altro, funzioni di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'Investimento 3.2 della Missione 2, Componente 1 del PNRR di competenza del Dipartimento e assicura il raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali.

In ordine al tema dell'autonomia differenziata, in attuazione del dettato costituzionale dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché a quello, necessariamente



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

preliminare, della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei relativi costi e fabbisogni *standard*, l'articolo 16 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" ne attribuisce i compiti istruttori al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per mezzo di un apposito contingente.

Tale assetto consegue all'intervento svolto sul quadro normativo dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 192 del 14 novembre 2024, relativa alla legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione), e ai commi da 791 a 801-*bis* dell'articolo 1 della legge n. 197 del 2022, fermo restando il lavoro istruttorio e ricognitivo compiuto sulla base di tali norme.

#### **4. AREE STRATEGICHE PER IL 2025 – LINEE GUIDA 23 DICEMBRE 2024**

Con le Linee guida di cui al decreto 23 dicembre 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di avviare le azioni previste dal nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'esecutivo, sono state individuate le aree strategiche cui gli organi di indirizzo politico-amministrativo, afferenti alla Presidenza del Consiglio dei ministri, devono ricondurre gli obiettivi strategici mediante le rispettive direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2025.

Le aree strategiche sono individuate come segue:

- 1 - "Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale";
- 2 - "Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi";
- 3 - "Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi";
- 4 - "Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione".

#### **5. OBIETTIVI STRATEGICI**

Nella cornice di riferimento rappresentata dalle aree strategiche di cui sopra, la presente direttiva definisce gli obiettivi strategici per l'anno 2025, relativi alle funzioni delegate al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, e la programmazione strategica dell'attività dipartimentale.

Si tratta di n. 3 obiettivi, di cui 2 "comuni e trasversali" in base alla circolare del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 dicembre 2024, declinati nell'ambito delle predette aree strategiche, come di seguito specificato:



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

- **obiettivo strategico n. 1** - Obiettivo comune e trasversale A (Azioni per l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture PCM) - *“Studio finalizzato all'individuazione di soluzioni per favorire l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture della PCM”*

Area strategica di riferimento: n. 3 – “Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”;

- **obiettivo strategico n. 2** - Obiettivo comune e trasversale C (La protezione dei dati personali negli obblighi di pubblicazione e nell'uso di nuove tecnologie) - *“Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM.”*

Area strategica di riferimento: n. 4 – “Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”;

- **obiettivo strategico n. 3** - *“In linea di continuità con le attività espletate nel 2024 concernenti la ricognizione delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e dei relativi flussi di lavoro, prosecuzione e implementazione del processo di digitalizzazione e innovazione in merito alle attività istruttorie espletate dal Dipartimento”*

Area strategica di riferimento: n. 3 – “Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi”.

I seguenti sotto-paragrafi dedicano alcuni cenni descrittivi ai citati obiettivi strategici e alle relative modalità di realizzazione.

### **5.1 Cenni descrittivi all'Obiettivo strategico n. 1**

**Obiettivo comune e trasversale A (Azioni per l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture PCM) - “Studio finalizzato all'individuazione di soluzioni per favorire l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture della PCM”**

L'obiettivo comune e trasversale A (Azioni per l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture PCM), proposto dal Segretario generale con la circolare prot. UCI n. 1212 del 27 dicembre 2024, è inquadrato nell'Area strategica 3.

Nella prima fase il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, una volta aderito all'obiettivo, fornirà i propri contributi e parteciperà alle interviste che saranno svolte a cura di DSS, DIP, DICA, USG, UCI e UBRRAC per la rilevazione delle principali criticità operative e delle ragioni ad esse sottese e, quindi, per la definizione di possibili soluzioni, concernenti alcune ampie categorie di fattori di particolare rilevanza ai fini del buon andamento ed



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

efficienza dell'azione amministrativa, menzionate nella programmazione operativa della scheda obiettivo. Le interviste saranno rivolte alle Strutture in ragione dei diversi profili rivestiti dalle rispettive risorse umane in riferimento alle attività oggetto di studio ed analisi: ad esempio, dirigenti con deleghe di spesa, dirigenti o funzionari titolari di procedimenti amministrativi, RUP, referenti dei controlli interni.

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, recependo tale obiettivo comune e trasversale, intende valorizzare, in un'ottica costruttiva, l'approccio critico che ne ispira le attività, integrando, in sede di programmazione della *performance* individuale dei dirigenti coinvolti, l'attività di partecipazione alle interviste, prevista nell'obiettivo in parola, con una attività di studio ed analisi, anche al fine di favorire una collaborazione attenta e consapevole con le strutture intervistatrici sopra citate.

Tale attività preliminare di studio e analisi dovrà approfondire le attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie focalizzandone non solo le eventuali criticità, le ragioni ad esse sottese e le possibili soluzioni, ma anche i possibili ambiti di miglioramento, secondo valutazioni guidate da criteri generali di perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi.

In questa prospettiva, tale obiettivo strategico si pone in un'ottica di continuità con quello, realizzato nel 2024, concernente la ricognizione delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e dei relativi flussi di lavoro, nell'ambito del quale è stata effettuata una dettagliata analisi di processo di tutte le attività dipartimentali.

Nella seconda fase dell'obiettivo è prevista l'elaborazione del format di monitoraggio finale, recante informazioni sul grado di conseguimento del target. A tal fine, i dirigenti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo forniranno elementi di informazione in merito alla collaborazione prestata e ai contributi forniti per quanto di competenza mediante la partecipazione alle interviste.

## **5.2 Cenni descrittivi all'Obiettivo strategico n. 2**

***Obiettivo comune e trasversale C (La protezione dei dati personali negli obblighi di pubblicazione e nell'uso di nuove tecnologie) - "Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM"***

L'obiettivo comune e trasversale C (La protezione dei dati personali negli obblighi di pubblicazione e nell'uso di nuove tecnologie), anch'esso proposto dal Segretario generale con la circolare prot. UCI n. 1212 del 27 dicembre 2024, è inquadrato nell'Area strategica 4.

Tale obiettivo, che consiste nel "Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM", intende conseguire l'adeguamento e l'aggiornamento delle pubblicazioni presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale del Governo in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali e previa attenta valutazione delle implicazioni derivanti dall'uso delle nuove tecnologie.



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

Nel periodo 1° luglio – 30 settembre 2025, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, quale Struttura aderente all’obiettivo, parteciperà, con il Referente per la trasparenza e per la *privacy* e con tutti i dirigenti coinvolti, ai moduli formativi *in house* somministrati da USG, UCI e DIP, in collaborazione con il RPCT e il RPD, sugli indirizzi e le indicazioni operative elaborate nel corso della prima fase da un’apposita *task force*, composta anche dalle suddette Strutture.

Particolarmente importanti saranno le attività di adeguamento delle pubblicazioni sulla sezione “Amministrazione trasparente” del sito *web* istituzionale del Governo agli indirizzi e alle indicazioni operative diramati, da svolgersi, a cura di tutti i dirigenti coinvolti per quanto di rispettiva competenza, a partire dal 1° luglio 2025 (in parallelo con l’avvio dell’attività formativa suddetta) e fino alla fine dell’anno 2025.

È prevista, infine, l’elaborazione del *format* di monitoraggio finale recante informazioni sul grado di conseguimento del *target*. A tal fine, i dirigenti coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo forniranno elementi di informazione in merito all’avvenuta partecipazione ai moduli formativi erogati e all’attività svolta, per quanto di competenza, concernente l’adeguamento e l’aggiornamento delle pubblicazioni sulla sezione “Amministrazione trasparente”, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni operative diramati.

### **5.3 Cenni descrittivi all’Obiettivo strategico n. 3**

***“In linea di continuità con le attività espletate nel 2024 concernenti la ricognizione delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e dei relativi flussi di lavoro, prosecuzione e implementazione del processo di digitalizzazione e innovazione in merito alle attività istruttorie espletate dal Dipartimento”***

L’obiettivo strategico n. 3, inquadrato nell’Area strategica 3, si pone, in un’ottica di continuità, come prosecuzione dell’obiettivo di direttiva, pianificato e realizzato per l’anno 2024, concernente la ricognizione delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e dei relativi flussi di lavoro.

Al riguardo, sulla base dei risultati conseguiti nel 2024, si darà ulteriore impulso al processo di digitalizzazione e innovazione delle attività istruttorie espletate dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, mediante la prosecuzione di azioni di ottimizzazione e semplificazione dei processi e l’implementazione di funzionalità e strumenti gestionali.

Le azioni di implementazione, ottimizzazione e semplificazione da realizzarsi saranno orientate, tra l’altro, a favorire l’integrazione delle banche dati in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, l’adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza e, in definitiva, la creazione di valore pubblico.

Nella prima fase di realizzazione dell’obiettivo, si procederà, con la collaborazione dei dirigenti coinvolti, alla ricognizione, tra le specifiche attività svolte dalle unità organizzative di livello dirigenziale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e oggetto di ricognizione nel corso del 2024, di quelle che si ritiene di digitalizzare maggiormente. In particolare, sarà elaborata una relazione che individuerà le attività suscettibili di una maggiore



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

digitalizzazione, con esplicitazione delle motivazioni a supporto della scelta effettuata ed indicazione del numero delle risorse umane dedicate alle predette attività.

La seconda fase dell'obiettivo presenta un carattere più spiccatamente operativo e si focalizzerà, tra l'altro, sull'elaborazione di un *format* di monitoraggio finale recante le iniziative intraprese per la realizzazione di una maggiore digitalizzazione delle attività individuate nella prima fase.

## **6. STRATEGIE PER LA CREAZIONE DEL VALORE PUBBLICO**

Il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, con circolare del 27 dicembre 2024, ha invitato le Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri affidate alle Autorità politiche delegate, «*in coerenza con lo specifico ambito di competenza, a descrivere all'interno di una "sezione dedicata" delle rispettive Direttive generali le strategie delineate per la creazione del valore pubblico generato dall'azione amministrativa*».

Ciò in linea con le indicazioni riportate nel decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 giugno 2022, n. 132, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" e in riferimento alle aree strategiche definite con le Linee guida 2025.

Per quanto concerne il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, le strategie individuate per la creazione di valore pubblico per l'anno 2025 sono direttamente connesse ed intrinseche a ciascuno dei citati obiettivi strategici, come descritto nei seguenti sotto-paragrafi.

### **6.1 Creazione del valore pubblico e Obiettivo strategico n. 1**

*"Obiettivo comune e trasversale A (Azioni per l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture PCM) - "Studio finalizzato all'individuazione di soluzioni per favorire l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture della PCM".*

Il risultato atteso dalla realizzazione dell'obiettivo comune e trasversale A consiste nella *"rilevazione e analisi delle principali criticità operative riscontrate dalle strutture della PCM ed elaborazione delle proposte per le possibili soluzioni"*.

L'approccio critico e partecipativo che permea l'impostazione dell'obiettivo consentirà di individuare, mediante l'ascolto e la collaborazione attiva dei dirigenti e del personale loro assegnato, responsabili delle attività oggetto di indagine, concreti ambiti di miglioramento e di efficientamento dei processi, oltre alle eventuali criticità e ai relativi possibili rimedi. Il conseguimento dei risultati previsti creerà, pertanto, valore pubblico in un'ottica di ottimizzazione e semplificazione di attività e procedure connesse, ad esempio, alle politiche di



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

settore, all'assolvimento di compiti istituzionali di supporto alle attività del Consiglio dei ministri e delle Conferenze Stato-Regioni e unificata, ad attività di coordinamento e supporto tecnico – amministrativo a sostegno, in ultima analisi, del buon andamento e di una maggior efficienza dell'azione amministrativa.

La prosecuzione dell'analisi di processo delle attività dipartimentali, svolta in modo strutturato ed omogeneo costituirà, inoltre, un'importante leva per una maggiore consapevolezza e uno sviluppo della professionalità del personale coinvolto, suscettibile di significative ricadute anche per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze e la misurazione e la valutazione della *performance*.

## **6.2 Creazione del valore pubblico e Obiettivo strategico n. 2**

*Obiettivo comune e trasversale C (La protezione dei dati personali negli obblighi di pubblicazione e nell'uso di nuove tecnologie) - "Bilanciamento tra l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e la protezione dei dati personali, anche in relazione all'uso di nuove tecnologie, per le attività di competenza della PCM."*

L'obiettivo si prefigge l'*output* di conseguire l'adeguamento e l'aggiornamento delle pubblicazioni presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale del Governo, in coerenza con i profili inerenti al trattamento dei dati personali e previa attenta valutazione delle implicazioni derivanti dall'uso delle nuove tecnologie.

Al riguardo, con riferimento a quanto sancito dalle citate Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 e, in particolare, in relazione all'area strategica n. 4 - "*promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione*", il valore pubblico atteso dalla realizzazione dell'obiettivo è riconducibile al potenziamento di una vera e propria "cultura della trasparenza", che si intende conseguire avvalendosi anche di specifici interventi formativi nei confronti del personale dirigenziale della PCm e del Referente per la trasparenza e per la *privacy*.

Investendo su miglioramento e consolidamento delle competenze professionali del personale deputato agli adempimenti in materia di trasparenza e obblighi di pubblicazione, si perverrà infatti all'"*accrescimento della consapevolezza .... sull'impatto che ne deriva in materia di trattamento dei dati personali e sulle connesse esigenze di tutela della riservatezza...*", in coerenza con quanto previsto dalle richiamate Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri con riferimento all'area strategica 4.

Le iniziative di carattere formativo in materia di trasparenza e *privacy* e quelle volte al miglioramento della gestione informatizzata dei relativi flussi documentali, accrescendo la trasparenza e valorizzando, in generale, l'attività della Pubblica Amministrazione, potranno incidere favorevolmente sul rafforzamento della fiducia dei cittadini nei confronti dell'azione pubblica e sulla possibilità di partecipare più concretamente all'attività amministrativa, ove previsto, migliorandone ulteriormente l'efficienza e creando in tal modo valore pubblico.



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

### **6.3 Creazione del valore pubblico e Obiettivo strategico n. 3**

*“In linea di continuità con le attività espletate nel 2024 concernenti la ricognizione delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e dei relativi flussi di lavoro, prosecuzione e implementazione del processo di digitalizzazione e innovazione in merito alle attività istruttorie espletate dal Dipartimento”*

La creazione di valore pubblico attesa dalla realizzazione dell’obiettivo è riferita essenzialmente al fatto che l’implementazione degli strumenti per la gestione, l’ottimizzazione e la semplificazione dei processi, che l’obiettivo si prefigge di conseguire, saranno fattori che, incrementando i livelli generali di efficacia ed efficienza, potranno incidere favorevolmente, tra l’altro, sul processo di integrazione delle banche dati in uso presso la PCm e conseguentemente determinare un positivo impatto anche in termini di adeguamento delle misure di prevenzione della corruzione e la trasparenza.

L’implementazione di interventi di digitalizzazione, ottimizzazione e semplificazione dei processi si inquadra in una più ampia strategia di trasformazione digitale da tempo in corso nell’ambito dell’intera Pubblica Amministrazione, che mira a migliorare l’efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi erogati.

Si prevede che il conseguimento dei risultati previsti dall’obiettivo possa impattare, in modo significativo, sullo svolgimento delle attività istruttorie del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e che, in linea con il percorso intrapreso negli anni precedenti, consentirà lo snellimento e l’efficientamento dei processi connessi ai compiti istituzionali, rendendo le procedure e le modalità di lavoro più semplici, rapide, interoperabili ed efficaci ed incrementando i livelli di *performance* delle unità organizzative in cui si articola il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

In conclusione, la prosecuzione e l’implementazione del processo di digitalizzazione e innovazione da realizzarsi mediante il conseguimento dell’obiettivo strategico n. 3 permetteranno di innalzare i livelli di efficienza ed efficacia dello svolgimento delle attività del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, di ottimizzare le attività di coordinamento interno e di incrementare la motivazione del personale per raggiungere più elevati livelli di soddisfazione degli attori coinvolti.

## **7. LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

La programmazione operativa degli obiettivi strategici individuati delinea lo sviluppo delle attività da svolgersi per il conseguimento dei risultati attesi (*output*).

Essa è declinata nelle **n. 3 schede allegate** alla presente direttiva, che ne costituiscono parte integrante.

Ai fini della formazione degli obiettivi strategici inseriti nella direttiva, si è tenuto conto della circolare del Capo dell’Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, prot. UCI n. 41 del 15 gennaio 2025, con la quale, ai fini della pianificazione strategica 2025, sono state fornite



*Presidenza del Consiglio dei ministri*  
**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri, indicazioni operative per l'utilizzo dell'applicativo "SMVP – Sistema di misurazione e valutazione della *performance*".

## **8. IL MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA**

Nel corso del 2025 sarà effettuato il monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi individuati dalla presente direttiva, anche ai fini dell'attivazione di eventuali interventi correttivi ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185.

Il coordinamento delle attività di monitoraggio sarà svolto secondo la metodologia definita dall'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, utilizzando le funzionalità rese disponibili dal predetto Ufficio.

Ai fini del monitoraggio finale, mediante apposita piattaforma informatica saranno trasmessi all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, Servizio per il controllo strategico, i *format* comprensivi del monitoraggio e della documentazione attestante l'attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2025.

Sarà, infine, predisposta la relazione riepilogativa dei risultati raggiunti dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185.

## **9. LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE**

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, anche per l'anno 2025, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità.

In particolare, in coerenza con quanto previsto dal nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri", approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, la programmazione strategica del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie è stata definita mediante obiettivi strategici rilevanti e di ampio respiro, idonei a valorizzare il contributo del personale nell'ambito della *performance* organizzativa del Dipartimento.

**IL MINISTRO**  
*Roberto Calderoli*